Contagi in calo, chiude anche il reparto covid del Trigona di Noto

“Il presidio ospedaliero Trigona di Noto ha svolto un ruolo fondamentale per fronteggiare l’emergenza Covid-19. La chiusura del reparto Covid, segnale di graduale ritorno alla normalità, con il contestuale ritorno, immediato, dei reparti ordinari con 12 posti letto di Geriatria e 4 di Recupero e riabilitazione funzionale, ai quali se ne aggiungeranno altri 24, a pieno regime, e altri 16 posti letto per la lungodegenza, ci proietta fuori dalla pandemia. Di particolare importanza i lavori, in corso, per il nuovo impianto centralizzato per l’erogazione dell’ossigeno, così da avere tutti i reparti pronti ed operativi in caso di nuove emergenze e il bando pubblico, di prossima pubblicazione, per la gestione di 20 posti di Residenza Sanitaria Assistita di terza categoria per erogare servizi fino alle disabilità gravissime”. Così il sindaco Corrado Bonfanti annuncia la chiusura del reparto Covid-19 ricavato al terzo piano dell’ospedale Trigona, reparto che in oltre 12 mesi di attività ha rappresentato un importante punto strategico nella gestione dell’emergenza, garantendo assistenza e cure a centinaia di pazienti.
E’ stato l’assessorato regionale della Salute ad autorizzare l’Asp alla riduzione dei posti letto Covid nella provincia, considerata l’attuale tendenza decrescente della curva dei contagi e il buon andamento della campagna di vaccinazione. Un ritorno alla normalità, dunque, che apre le porte a nuove opportunità per l’ospedale Trigona.
“Voglio ringraziare tutto il personale sanitario e medico dei reparti – ha aggiunto Bonfanti – che in questi mesi hanno lottato in prima linea per sconfiggere il Covid-19, dimostrando grande professionalità e umanità. Il centro Covid

del Trigona è stato simbolicamente adottato anche dalla nostra grande comunità, con una serie di iniziative, difficile elencarle tutte, che hanno portato una lunga serie di donazioni, dai caschetti per facilitare la respirazione ad altri presidi e iniziative di vicinanza e solidarietà a pazienti e medici. Un pensiero speciale mi sia consentito rivolgerlo ai familiari del dott. Carmelo Sapia, scomparso pochi giorni fa. Con grande professionalità ha guidato il reparto e con lui, nel picco della pandemia, sono stato costantemente in contatto per fare da tramite tra medici e famiglie dei pazienti ricoverati".

Operazione Algeri, si conclude la latitanza di un 41enne fermato in viale Tica a Siracusa

Si è conclusa la latitanza del 41enne sfuggito all'arresto nell'ambito dell'operazione "Algeri", eseguita il 2 marzo 2021. L'uomo, per gli investigatori pienamente inserito nel contesto criminale dedito al traffico di stupefacenti disarticolato con l'arresto di ben 31 persone, era irreperibile già da diversi mesi perchè evaso nel novembre 2020 dagli arresti domiciliari a cui era sottoposto per altri reati. Venuto a conoscenza dell'ordine di cattura che pendeva su di lui da marzo, si era dato definitamente alla macchia, inducendo il Tribunale di Catania ad emettere addirittura un decreto di latitanza.
Ieri tuttavia, al termine di ininterrotte ricerche, i Carabinieri lo hanno rintracciato e catturato mentre si

aggirava come se nulla fosse nel centro abitato di Siracusa. E' l'arrestato numero 32 dell'operazione Algeri.
Non ha opposto particolare resistenza ed i Carabinieri lo hanno potuto così accompagnare alla caserma di viale Tica, dove oltre a notificargli l'ordinanza di custodia cautelare che pendeva su di lui lo hanno anche tratto in arresto per il reato di evasione, di fatto protrattosi fino a ieri.

Siracusa e la campagna vaccinale: flop Astrazeneca anche in notturna, vola lo Janssen

L'iniziativa regionale delle Porte Aperte per la vaccinazione con Astrazeneca libera, dai 18 anni in sù, dalle 19 a mezzanotte, alla chiusura si è rivelata un flop. Anche i numeri piccoli, piccoli registrati dall'hub provinciale di Siracusa testimoniano come non abbia "preso" l'iniziativa lampo dell'assessorato regionale della Salute che ha lanciato domenica mattina per domenica sera una tre giorni di open day senza prenotazione, in orario serale e notturno, riservata ai più giovani. La poca pubblicità e il poco gradimento verso il siero anglosvedese hanno zavorrato l'iniziativa in Sicilia.
A Siracusa, sono stati 15 i vaccinati in "notturna" domenica; appena 9 lunedì e poco meno di 30 alla chiusura, martedì notte. Viaggia, invece, a pieno regime la campagna vaccinale vera e propria con l'hub di via Malta tornato a regime con numeri quotidiani da 1.100 fino a 1.300 inoculazioni circa. Nei prossimi giorni è previsto l'arrivo di altri vassoi di vaccini, scongiurando per tutto giugno il rischio che possa

nuovamente assistersi ad una crisi nelle forniture.
In questa fase, spiegano dalla struttura, sono soprattutto gli under 40 siracusani a rispondere in maniera massiccia alla vaccinazione. E sono sempre i più giovani a scegliere in particolare lo Janssen, il vaccino monodose Johnson&Johnson ritenuto più pratico e sicuro, anche in ottica green pass e viaggi sereni per l'Europa.
Da questa mattina, intanto, attivata la possibilità di prenotare il vaccino (Pfizer) anche per la fascia target 12-15 anni. Le prime vaccinazioni attese all'hub di via Malta per i primi giorni della prossima settimana, seguendo gli slot che verranno assegnati dalla piattaforma regionale.
Vi ricordiamo che il green pass non può essere richiesto o fornito dall'hub provinciale. Per la procedure, tutte le informazioni ed i moduli disponibili sul sito dell'Asp di Siracusa (www.asp.sr.it).

In porto ad Augusta 86 migranti clandestini, la Polizia arresta tre egiziani

Tre egiziani mescolati tra gli 86 migranti clandestini sbarcati ieri ad Augusta, sono stati arrestati dalla Polizia. Sono stati soccorsi dalla nave mercantile "Fleur N" e successivamente trasbordati su un'unità navale della Guardia Costiera di Siracusa che li ha fatti sbarcare, nella mattina dell'8 giugno, nel porto commerciale di Augusta. Qui personale dell'Ufficio Immigrazione, coadiuvato dalla Polizia Scientifica, ha proceduto all'identificazione degli stranieri ed ai controlli sanitari anti-covid.
Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato, per il reato di

reingresso illegale nel territorio nazionale, un egiziano di 25 anni, nei confronti del quale il Prefetto di Roma aveva emesso un decreto di espulsione eseguito il 14 febbraio del 2019. Sono stati eseguiti anche altri due ordini per la carcerazione, entrambi emessi dalla Procura di Milano, uno, emesso il 23/02/2021, nei confronti di un egiziano di 28 anni che deve scontare la pena di 6 mesi di reclusione per i reati di resistenza e minaccia a pubblico ufficiale e il secondo, emesso il 19/01/2021, nei confronti di un egiziano di 33 anni, che dovrà espiare la pena complessiva di 2 anni e 2 mesi di reclusione per i reati di contrabbando di tabacchi e concorso in immigrazione clandestina.
I tre sono stati condotti nella Casa Circondariale di Cavadonna.

Sospiro di sollievo per Canicattini Bagni: contagi sotto controllo, stop alle restrizioni

Terminano alla mezzanotte gli effetti dell'ultima ordinanza anti-covid emessa dal sindaco di Canicattini, Marilena Miceli. Stop alle misure restrittive, l'incidenza dei contagi è tornata sotto la soglia di guardia.
Da giovedì, dunque, potranno riutilizzarsi gli spazi pubblici, potranno riaprire al pubblico le scuole e gli uffici comunali. Non solo, potrà svolgersi il mercato settimanale e potranno riprendere le attività con le nuove disposizioni previste dai provvedimenti governativi nazionali e regionali con orario di coprifuoco fissato alle ore 24.

“Il tutto naturalmente con la massima responsabilità – sottolinea il sindaco Miceli – e nel rispetto delle misure di sicurezza: uso della mascherina; continua igienizzazione delle mani; mantenimento della distanza interpersonale; divieto assoluto di assembramenti; divieto di incontrare parenti e amici in quarantena. È vero che sta calando l’incidenza dei contagi come registra giornalmente l’Asp, per cui l’attenzione alla prevenzione deve essere massima, se non vogliamo riprendere con le chiusure e rischiare la zona rossa”.

Siracusa. Da sabato torna a pagamento la sosta al parcheggio del Molo S. Antonio

Da sabato prossimo (12 giugno), il parcheggio Molo a Siracusa tornerà interamente a pagamento e non prevederà più l’area gratuita riservata ai chi si reca all’hub vaccinazioni di via Nino Bixio.
“In considerazione dell’arrivo della stagione estiva e della necessità di offrire un servizio ai turisti che si accingono a visitare la città, il settore Trasporti e diritto alla mobilità emetterà un’ordinanza nei prossimi giorni. Inoltre l’età media dell’utenza dell’hub si e notevolmente abbassata così com’è in forte diminuzione il numero dei cosiddetti fragili da sottoporre a vaccinazione”, spiega la nota del Comune di Siracusa.
L’ordinanza che introduceva la gratuità era della fine del mese di marzo, in coincidenza con il massimo di affluenza di cittadini all’hub.

Siracusa. Infanzia, bando per le attività ludiche dei bambini da 18 mesi a 3 anni

Il settore Servizi sociali del Comune di Siracusa pubblicherà nei prossimi giorni un avviso di manifestazione di interesse per l'acquisto di posti in strutture private che svolgano attività ludiche estive per i bambini nella fascia di età da 18 mesi a tre anni. È quanto ha deciso la Giunta, che ha approvato l'integrazione del programma di utilizzo delle somme previste dalla legge sul sistema di educazione e istruzione per i piccoli da 0 a sei anni.
La decisione è stata adottata nel rispetto delle indicazioni giunte dalla Regione che nei mesi scorsi, attraverso il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, aveva dato il via libera ai piani presentati dal Comune. I soldi per questa attività saranno prelevati dal fondo unico in cui, per effetto delle indicazioni regionali, sono confluiti le economie dell'annualità 2017-18 e le assegnazioni del 2019-20. Metà di questo fondo è destinato all'acquisto di posti in strutture private, così come è stato fatto nei mesi scorsi per l'asilo nido di Cassibile.
"La crisi economica dovuta alla pandemia – affermano il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore Maura Fontana – ci spinge ad aumentare gli sforzi in favore della famiglie e ad ampliare l'offerta dei servizi dedicati all'infanzia. Da mesi la situazione economica di alcune fasce della popolazione è in peggioramento e stiamo assistendo all'emersione di nuove povertà, specie tra chi, già prima del Covid-19, viveva di lavori precari e non godeva di tutele. Con l'allentamento delle misure anti-pandemiche e in corrispondenza della

stagione estiva abbiamo allora deciso di occuparci di queste famiglie”.
Il Fondo unico per il sistema integrato di educazione per metà è destinato all’acquisto di posti in strutture private e per l’altra metà alla copertura delle spese di gestione.

foto dal web

Campagna vaccinale, prenotazioni per gli over 12 da mercoledì: utilizzato il Pfizer

Da domani (mercoledì 9 giugno), anche in Sicilia, chi ha compiuto 12 anni potrà prenotare la vaccinazione antiCovid. L’estensione della somministrazione del siero al nuovo target 12-15 anni (che comprende circa 163 mila persone) è stata autorizzata nell’ambito della campagna nazionale di immunizzazione.
Verrà utilizzato unicamente il vaccino Pfizer, così come approvato dalla Commissione tecnico scientifica dell’Agenzia italiana per il farmaco lo scorso 31 maggio, che ha accolto pienamente il parere espresso in precedenza dall’Ema, l’Agenzia europea dei medicinali. La piattaforma telematica (http://prenotazioni.vaccinicovid.gov.it/) sarà operativa dalle ore 10.
“È l’ultimo target degli aventi diritto – evidenzia l’assessore alla Salute Ruggero Razza – che viene ammesso alla vaccinazione: chiunque in Sicilia, quindi, da domani potrà immunizzarsi. Ci aspettiamo una risposta positiva, così come

avvenuto con i ragazzi poco più grandi. I nostri Hub e Centri vaccinali sono pronti per dare l’ultima spallata alla pandemia”.



Nuovo ospedale di Siracusa, riunione preliminare in vista della variante urbanistica

Riunione preliminare all'avvio delle attività di progettazione del nuovo ospedale di Siracusa ieri al Rizza. Il prefetto Giusi Scaduto, commissario straordinario per l'opera, ha convocato il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ed i rappresentanti del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti studio Plicchi di Bologna, mandatario del raggruppamento vincitore del concorso di idee per il progetto del nosocomio.
"Vogliamo assicurare che il percorso autorizzativo sia condiviso sin dalle prime battute con le amministrazioni e con gli Enti che saranno chiamati a rilasciare pareri, visti e nulla osta", ha spiegato il prefetto Scaduto.
Erano presenti all'incontro anche rappresentanti dell'assessorato della Salute – Dipartimento per la Pianificazione Strategica, dell'assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Urbanistica, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, del Comando Corpo Forestale, dell'ANAS, della Soprintendenza, del Genio Civile di Siracusa, della Società Italgas, della Società Enel E-Distribuzione e della società I.A.S.
Dopo l'esposizione di dettaglio dell'opera da parte del gruppo di progettazione, sono stati valutati alcuni aspetti di rilievo per il prosieguo dell'iter, quali l'interconnessione del nuovo nosocomio con la viabilità preesistente e gli adempimenti propedeutici alla variante urbanistica e alla procedura espropriativa.
Il Commissario ha ringraziato i presenti per l'approccio

sinergico, indispensabile ad assicurare che l’intervento tanto atteso dalla collettività aretusea venga attuato nei tempi stringenti fissati dalla norma, con l’acquisizione entro l’anno del progetto esecutivo.

Servizio idrico a Siracusa, il bando delle polemiche. Cafeo (IV): "ritirarlo in autotutela"

“Insieme a quello della raccolta dei rifiuti, il servizio idrico per un comune rappresenta il perno centrale attorno a cui si sviluppa la salubrità e la qualità sanitaria della vita dei cittadini: per questo motivo è fondamentale affidarne la gestione secondo adeguati criteri di efficienza, sostenibilità e programmazione futura”.
Ad intervenire è il deputato regionale Giovanni Cafeo (IV) che invita l’amministrazione comunale a ripensare l’impostazione del bando, “ritirando in autotutela quello attuale, anche al fine di evitare gli inevitabili contenziosi le cui conseguenze, come sempre, ricadrebbero sulla qualità del servizio e quindi sugli stessi cittadini”.
E questo anche alla luce di quelle che definisce come “incongruenze e disattenzioni che, se viste nell’insieme, rischiano di renderlo più un disincentivo agli investimenti che un’opportunità per la città. Non mi riferisco in particolare alla tanto discussa clausola sociale che, seppur presente nel bando come atto dovuto secondo il codice degli appalti, non garantisce comunque l’assunzione di tutta la forza lavoro attualmente in capo al gestore, ma più in

generale all’intera impostazione del bando – prosegue Cafeo – incentrato non sugli investimenti e sull’ammodernamento della rete ma sull’erogazione dei servizi”.
Nella sua analisi l’esponente regionale di Italia Viva punta il criterio dei punteggi. “Su un massimo di 75 punti assegnabili infatti, soltanto una decina riferiscono a nuovi investimenti mentre il resto del punteggio sembra voler premiare non un gestore che con spirito imprenditoriale decide di puntare a migliorare impianti e condotte, ma chi si impegna a svolgere il semplice ruolo di erogatore di servizi, provvedendo in caso di guasti ai soliti interventi emergenziali di ‘tappatura’ delle falle”.
E per Cafeo “le conseguenze di questo approccio sono evidenti, in primo luogo, alla luce delle condizioni attuali degli impianti, l’assenza di prospettiva di ritorno degli investimenti disincentiva la partecipazione al bando senza dimenticare la durata prevista, di soli due anni con possibilità di una proroga, altro elemento che blocca sul nascere qualunque velleità di investimento serio sulla rete. Si sarebbe potuto prevedere ad esempio una durata del bando legata all’effettiva partenza dell’ATI pubblica destinata in futuro alla gestione del servizio idrico – continua Giovanni Cafeo – ma soprattutto si sarebbe potuto impostare la necessaria rimodulazione dei costi non a scapito del personale ma sul taglio dei costi fissi, ad esempio quelli spropositati dell’energia, dando un punteggio maggiore a chi si impegnerà nell’ammodernamento dei macchinari e nella riduzione della dispersione idrica”.
Poi Cafeo continua: “l’idea che per rispettare l’obiettivo di riduzione dei costi e al contempo ampliare la teorica platea dei partecipanti al bando si possa intervenire soltanto sul personale è concettualmente sbagliata perché distrae l’attenzione dal vero problema degli impianti, ossia la necessità di investimenti volti all’ammodernamento dell’intera rete. Gli investimenti effettuati avrebbero poi la tutela della cosiddetta clausola Arera – precisa ancora Cafeo – ossia la possibilità, prevista dall’Autorità di regolazione per

energia reti e ambiente, di spalmare i costi sostenuti nel tempo anche nei confronti dell’eventuale gestore subentrante”.